

ANIMALIA	18: 5-29	CATANIA, 1991	ISSN: 0391-7746
----------	----------	---------------	-----------------

CONSIDERAZIONI SULLA DISTRIBUZIONE ALTITUDINALE DEI CICADELLIDI SULL'ETNA (INSECTA, HOMOPTERA AUCHENORRHYNCHA)

VERA D'URSO e ADALGISA GUGLIELMINO

La conoscenza della fauna ad Auchenorrhynchi del Monte Etna si può considerare abbastanza soddisfacente grazie alle ricerche condotte in quest'ultimo decennio da vari ricercatori (D'Urso V., 1978, 1981, 1982, 1985; D'Urso V., Guglielmino A., 1990 in stampa; D'Urso V., Ippolito S., Lombardo F., 1984; Guglielmino A., 1989a, 1989b). Fra gli Omotteri Auchenorrhynchi, la famiglia Cicadellidae è quella meglio rappresentata con 136 specie appartenenti a 10 sottofamiglie.

Scopo della presente ricerca è l'analisi del popolamento dei Cicadellidi etnei mettendo in evidenza le correlazioni esistenti tra le varie specie, la quota e la zonazione della vegetazione riscontrata sul vulcano. Per ogni specie sono state prese in considerazione la distribuzione altitudinale, il regime alimentare, il tipo di formazione vegetale preferita e la corologia.

Nell'arco di diversi anni sono state effettuate raccolte dal livello del mare fino al limite superiore della vegetazione a fanerogame escludendo le aree soggette a coltivazioni intensive (pometi, nocciioleti, vigneti, agrumeti, ecc.). A quote più basse dell'isoipsa di 500 m, data l'eccessiva antropizzazione ci siamo limitate a considerare soltanto alcuni ambienti, particolarmente interessanti, quali quelli a vegetazione igrofila, residui di querceti e di macchia mediterranea ed inoltre esempi di vegetazione ruderale di agrumeti molto diffusi a queste quote.

Abbiamo preferito riferire i dati ottenuti a fasce altitudinali ampie 500 m, che in gran parte sono sovrapponibili agli orizzonti vegetazionali; questi ultimi non possono essere nettamente delimitati poiché nelle fasce di contatto si compenetrano più o meno profondamente.